



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA:

GARGANO SALUTE: BENESSERE & PATRIMONIO SOCIALE

TITOLO DEL PROGETTO: *ON THE MOVE*

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: **Assistenza**

Area d'intervento: **Disabili**

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "On the Move" si prefigge l'obiettivo generale di tutelare la qualità della vita e garantire il benessere dei diversamente abili che fruiscono dei servizi del Centro Diurno di Vieste. Tale obiettivo generale è a sua volta meglio declinato in due obiettivi specifici: il potenziamento dei servizi ludico-ricreativi offerti dal Centro Diurno ed il rafforzamento dei servizi di mobilità urbana offerti dal Centro in collaborazione con il piano mobilità Comune di Vieste dal servizio di trasporto ed accompagnamento a favore dei diversamente abili.

Al fine di raggiungere questo obiettivo generale di più alto grado, il progetto mira nello specifico al raggiungimento di determinati obiettivi specifici a favore di un numero complessivo di n. 15 utenti diversamente abili che fruiscono del servizio di accompagnamento e trasporto comunale e dei servizi ludico-ricreativi e dei laboratori del Centro Diurno.

Nel complesso, l'intervento permette di garantire agli utenti così identificati una serie di servizi, riconoscendo in tal modo come prioritario il diritto e/o desiderio di poter continuare a vivere la propria quotidianità senza modificare le proprie abitudini di vita nonostante le difficoltà e le problematiche oggettive connesse all'accompagnamento e alla mobilità urbana dei diversamente abili e di sviluppare le proprie capacità e competenze. L'apporto degli operatori volontari favorisce altresì la socializzazione e combatte il rischio di solitudine e autoisolamento, che emerge come una delle cause principali di maggiore vulnerabilità per l'insorgere di nuove, e spesso più gravi, patologie. Al contrario, lo scambio garantito dalla presenza degli operatori volontari costruisce un punto di riferimento sui quali l'utente può contare anche per le esigenze quotidiane permette di migliorare significativamente la qualità della vita ed il benessere psico-sociale dei diversamente abili.

I giovani operatori volontari in servizio civile rappresentano a tal fine un elemento di notevole valenza sociale poiché il loro operato mira a soddisfare un bisogno particolarmente sentito di socializzazione e comunicazione all'esterno delle problematiche connesse alla mobilità e all'accompagnamento (ini incluse le barriere architettoniche ed i limiti strutturali che la rendono più difficoltosa) anche soprattutto degli utenti maggiormente a rischio di isolamento e di emarginazione sociale. Laddove possibile, gli operatori sociali, l'OLP ed gli operatori

volontari si adopereranno a coinvolgere anche le famiglie degli utenti e le istituzioni indirettamente coinvolte (scuole, centri di fisioterapia, ospedali, ASL, palestre, altro) nella realizzazione delle attività progettuali (soprattutto in concomitanza delle principali festività Natalizie, Pasquali ed estive, altro) organizzando attività di gruppo e momenti di socializzazione, Fine di evitare il rischio di “deresponsabilizzazione” della problematica. Gli obiettivi generali e specifici declinano quindi a livello territoriale gli obiettivi e le misure previste nel programma di riferimento “Gargano Salute” e possono quindi meglio riassumersi nella tabella seguente:

	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
1	migliorare la qualità della vita e garantire il benessere dei diversamente abili che fruiscono dei servizi del Centro Diurno di Vieste	<p>1. <i>Potenziare le attività ludico-ricreative del Centro Diurno e migliorare la qualità del tempo libero degli utenti attraverso la loro partecipazione attiva;</i></p> <p>2. <i>Favorire la mobilità e la fruizione dei servizi educativi e ospedalieri di 15 utenti diversamente abili del Centro Diurno che fruiscono del servizio di accompagnamento e trasporto diversamente abili comunale</i></p>

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Complessivamente il progetto prevede l'impiego di 4 operatori volontari di servizio civile universale (di cui uno con minori opportunità economiche) che andranno a collaborare con il personale ed i volontari dell'ente attuatore e gli operatori identificati nella tabella di cui sopra per tutte le attività progettuali, incluse quelle di supporto diretto all'utenza, di accompagnamento e trasporto a favore dei diversamente abili a mobilità ridotta in base ai percorsi autorizzati e previsti ed esclusivamente con le modalità indicate nel presente progetto, in condizioni di sicurezza ed esclusivamente in affiancamento e sotto la supervisione del personale autorizzato dallo stesso ente attuatore.

La tabella che segue specifica le attività che saranno realizzate dagli operatori volontari in servizio in autonomia o in stretta collaborazione con il personale identificato dall'ente attuatore a seconda del tipo di attività e modalità indicate ed in base al cronogramma indicato nel precedente diagramma di GANTT.

La ripartizione del numero di ore dedicate a ciascuna azione o attività, è altresì indicata nella tabella sottostante.

OBIETTIVO I) Potenziare le attività ludico-ricreative e migliorare la qualità del tempo libero degli ospiti attraverso la loro partecipazione attiva.

attività previste:

- I.1) attività laboratoriali artistiche (artistici, musicali, letto-scrittura)
- I.2) laboratorio teatrale e cineforum

I.3) attività all'esterno del centro e deambulazione all'aria aperta

Descrizione ruolo ed attività per i volontari:

Il presente progetto ha tra gli obiettivi specifici quello di potenziare le attività ludico-ricreative del Centro Diurno così da migliorare la qualità del tempo libero degli ospiti attraverso la loro partecipazione attiva e diversamente abili che fruiscono dei servizi del centro mettendo al centro la persona come individuo e cittadino portatore di un bagaglio di conoscenze, saperi e, soprattutto, abilità.

sub I.1 e I.2) Il progetto prevede quindi il potenziamento e l'avvio di attività sperimentali quali laboratori artistici di disegno, pittura e scrittura, cucina e musica, valorizzando anche le propensioni e l'eventuale esperienza dei volontari in questo ambito. A termine progetto, come indicato in precedenza, si prevede l'attivazione di almeno tre laboratori di diversa natura calendarizzati e inseriti nelle attività e nella programmazione annuale del centro. La loro importante funzione è quella di coinvolgere e stimolare attraverso attività diversificate il maggior numero di utenti del centro favorendo scambi continui con gli operatori volontari e gli operati dello stesso.

Si prevede che a fine progetto grazie al coinvolgimento degli operatori volontari il numero utenti coinvolti attivamente nei laboratori aumenti di almeno dieci unità. L'insieme dei laboratori artistico, musicale, teatrale coinvolgerà gli operatori volontari per un numero di ore non inferiore alle otto ore settimanali su due o tre giorni settimanali a seconda delle necessità organizzative del centro e dei bisogni degli utenti, i lavori realizzati durante i laboratori saranno esposti nelle teche e sulle bacheche espositive dell'ente (due pannelli o teche).

Nello specifico, le attività laboratoriali artistiche, rivolte a tutti gli ospiti che sono materialmente in grado di prendervi parte, sono realizzate dalla struttura con lo scopo di rompere la quotidianità della struttura, per questo l'animazione è utilizzata come risorsa per lavorare con e per gli utenti del centro.

I momenti di svago e di stimolo alla creatività, soprattutto laddove sono realizzate in gruppo, offrono infatti la possibilità di socializzare, di condividere, di sorridere e di divertirsi per evitare il rischio d'isolamento, di chiusura e malessere. I vari momenti laboratoriali saranno inseriti in un programma settimanale e mensile, compatibilmente con le altre attività del centro così da permettere agli utenti d'essere aggiornati giornalmente sulle attività.

Nel complesso, le attività, sia manuali che espressive (teatro e musica), consentono agli ospiti di sentirsi appagati, coinvolti raggiungendo così alcuni importanti traguardi di socializzazione e stimolo alla collaborazione, miglioramento dell'autostima e dell'autonomia, favorendo altresì la stimolazione delle capacità manuali lavoro e di condivisione delle emozioni.

Durante i laboratori artistici saranno realizzati oggetti con l'utilizzo di varie tecniche di lavorazione: decoupage, maglia, pittura, cucito. Il prodotto finito sarà successivamente esposto durante le festività annuali (soprattutto il Natale, la Pasqua e la festa dei nonni), che diventano un importante momento di incontro e confronto con le scuole e la comunità locale. Durante le attività preparatorie dei laboratori artistici i volontari redigeranno un calendario e una

programmazione delle attività anche in collaborazione con gli operatori del centro e si occuperanno di tutte le attività connesse alla preparazione degli spazi e delle attrezzature (sedie, poltrone, carrozzine, banchi, catalogazione e predisposizione dei materiali, ripulitura degli stessi a fine attività).

Anche la musica ha una competenza esperienziale in tutto quello che concerne il campo sonoro-musicale fungendo altresì da stimolo alla memoria. Durante il laboratorio musicale gli utenti saranno disposti in cerchio e gli operatori volontari in collaborazione con gli educatori e gli operatori del centro guideranno l'attività che consiste sia nell'ascolto di brani tratti da youtube o da internet che di canto individuale o di gruppo con accompagnamento musicale (con strumenti o basi musicali, karaoke). L'ascolto dei brani musicali è uno strumento di attivazione delle funzioni cerebrali poiché è un'azione che coinvolge non solo la parte emotiva-affettiva della persona, ma anche razionale e permette di valorizzare la persona nella sua globalità, favorire la relazione ed il confronto con gli altri utenti, il movimento e rilassamento ed il rafforzamento dell'autostima. Il laboratorio di musica ha una durata prevista di circa un'ora o un'ora e mezza a seconda delle modalità di implementazione e programmazione individuate e sarà gestito direttamente a cura degli operatori volontari (organizzazione degli spazi e collegamenti audio-video, calendarizzazione dell'attività, ausilio nella scelta dei brani e nella ricerca delle basi musicali).

Durante il laboratorio di letto-scrittura, i volontari proporranno una lettura che può essere quella di un articolo di giornale, di estratto da un romanzo o altro materiale di narrativa che funga da stimolo per confronto ed il dibattito successivo. L'obiettivo del laboratorio di letto-scrittura da realizzarsi in gruppo è la riattivazione delle capacità mnemoniche e cognitive, rendendo gli utenti partecipi degli avvenimenti dell'attualità risvegliare la loro capacità di opinione o critica migliorare la capacità di ascolto riconoscere e incoraggiare l'espressione delle emozioni. Dopo aver ascoltato l'articolo, l'operatore avrà cura di stimolare in ogni partecipante un commento o un'opinione, moderando di volta in volta l'incontro. In particolare verrà sollecitata ogni persona a descrivere l'emozione (o i ricordi) che la lettura gli ha suscitato. Lo stimolo alla memoria e al ricordo avverrà anche attraverso l'avvio in fase sperimentale del laboratorio di teatro (recitazione) e di cineforum durante il quale sarà proiettata per gli ospiti del centro una selezione di film che includa una sessione finale con dibattito e riflessione sui contenuti del film, sul suo contesto storico e sociale in rapporto all'attualità. Tale attività finale è particolarmente significativa poiché guidata dagli stessi operatori volontari di servizio civile i quali stimoleranno gli ospiti con domande preparate in precedenza così da offrire la possibilità di confronto a persone che spesso, da tempo, sono poco aduse a parlare. Con questa attività, che a pieno regime sarà svolta una volta ogni due settimane (nei periodi di festività o in concomitanza di altre attività almeno una volta al mese), si offre la possibilità agli ospiti di vedere film di vario genere (storici, comici, romantici, e anche film d'animazione) di qualità. Questo appuntamento consente altresì agli operatori della riabilitazione di poter verificare quale siano la capacità di ascolto, di memoria, di attenzione, di riflessione, di sintesi e di socializzazione dei partecipanti. Durante le attività preparatorie i volontari redigeranno un calendario e una programmazione

filmica anche in collaborazione con gli operatori del centro e si occuperanno di tutte le attività connesse alla preparazione degli spazi e delle attrezzature (sedie, poltrone, carrozzine, collegamenti audio e video) prima e dopo la proiezione.

sub I.3 Le attività all'esterno del centro e deambulazione all'aria aperta sono realizzate presso il centro in collaborazione con il personale esperto, fisioterapisti convenzionati e dagli operatori socio sanitari interni ed esterni in collaborazione del centro. Tali attività hanno come obiettivo principale la prevenzione della malattie osteo-muscolari, il mantenimento e, dove possibile, il recupero dell'autonomia psicofisica necessaria nella vita quotidiana, il mantenimento e miglioramento del tono-trofismo muscolare e delle capacità respiratorie, l'acquisizione di sicurezza e fiducia nei propri mezzi, il miglioramento della capacità di concentrazione e della coordinazione tra i vari distretti corporei.

L'attività all'area aperta negli ampi spazi adiacenti il centro durante il periodo più mite favorisce, inoltre, la socializzazione fra i vari utenti e allontana gli stati depressivi. Per questo si dà molta rilevanza alla parte ludica inserendo ad esempio il gioco delle bocce, il movimento a ritmo di musica, i giochi con la palla, i percorsi motori e le passeggiate negli spazi adiacenti la struttura sotto forma di passeggiata assistita.

Le passeggiate, in particolare, sono solitamente un momento sempre molto atteso dagli utenti che spesso danno l'indicazione dei luoghi limitrofi che desidererebbero visitare. Solitamente le passeggiate organizzate dal centro si dividono in due tipi: quelle nelle aree immediatamente adiacenti la struttura e quelle di quartiere che permettono il raggiungimento di zone limitrofe raggiungibili con pochi minuti di passeggiata. Gli obiettivi delle varie uscite guidate, effettuate in collaborazione con il personale del centro, sono la stimolazione delle abilità sociali, delle abilità relazionali, sia tra i vari partecipanti che con le persone che si incontrano, l'integrazione con il territorio, l'orientamento spazio-temporale. I volontari dedicheranno a questo tipo di attività circa un'ora al giorno di media, considerando che durante i periodi estivi e primaverili le ore dedicate a quest'attività possono essere anche due al giorno e ridursi durante il periodo invernale alle sole attività di ausilio agli operatori all'interno delle aree attrezzate della struttura. Le attività di accompagnamento per le passeggiate sono particolarmente indicate per gli operatori volontari solitamente più propensi e ben predisposti ad attività di natura pratica e all'aria aperta e a contatto diretto con gli utenti.

I volontari SCU dedicheranno circa 15 ore settimanali complessive del proprio servizio (60% del monte ore settimanale) alla realizzazione delle attività del presente obiettivo.

OBIETTIVO II) Favorire la mobilità e la fruizione dei servizi educativi e ospedalieri di 15 utenti diversamente abili del Centro Diurno che fruiscono del servizio di accompagnamento e trasporto diversamente abili

attività previste:

II.1) Accompagnamento diversamente abili e minori utenti del Centro Diurno e potenziamento offerta del servizio scuolabus inclusa assistenza durante le operazioni di salita e discesa dal mezzo e accompagnamento da e verso le scuole;

II.2) Accompagnamento diversamente abili e potenziamento del servizio di trasporto comunale con il Centro Diurno Disabili, il Centro Dialisi, Fisioterapia e presso il inclusa assistenza durante le operazioni di salita e discesa dal mezzo e accompagnamento da e verso i centri identificati;

II.3) Attività accessorie per l'accesso ai servizi (Sportelli dei centri, palestre, farmacie convenzionate);

Descrizione ruolo ed attività per i volontari:

Con riferimento alle azioni dell'obiettivo II), si precisa innanzitutto che il ruolo del volontario SCU, così come identificato per il presente progetto, è principalmente quello di affiancare gli operatori specializzati, gli autisti, gli accompagnatori, gli operatori socio sanitari e gli operatori dei servizi sociali nella realizzazione delle attività progettuali consistenti nell'accompagnamento diversamente abili nell'ambito dei servizi scuolabus e trasporto per i diversamente abili.

Non sono infatti richieste esperienze pregresse competenze particolari per la realizzazione delle attività di seguito indicate. Si precisa che in nessun caso il volontario può sostituirsi agli operatori specializzati (accompagnatori ed autisti) nell'adempimento delle mansioni proprie delle figure professionali individuate.

Il presente progetto mira al raggiungimento di un numero pari o sul comunque non inferiore alle 15 unità di utenti indipendentemente dalla sussistenza o meno di condizioni disabilità temporanea o permanente e percentuale di invalidità.

Il servizio è erogato a favore degli utenti già raggiunti dalle precedenti misure di mobilità per diversamente abili garantito dal Comune di Vieste al fine di garantire continuità nel servizio e sostenibilità degli interventi delle azioni già adottate.

Ciò premesso, i volontari nell'ambito dell'obiettivo II) avranno i seguenti compiti:

- a) Assistere ed accompagnare i diversamente abili, in particolare gli utenti con gravi disabilità nelle operazioni di trasporto da e verso il Centro Diurno, i centri educativi e le scuole di ogni grado raggiunte dal servizio (tre scuole elementari e l'istituto I.P.S.S.A.R);*
- b) Assistere ed accompagnare i diversamente abili, in particolare gli utenti con gravi disabilità nelle operazioni di trasporto da e verso il Centro Diurno, i centri medici e di fisioterapia raggiunti dal servizio (Centro Dialisi, il Centro di Fisioterapia presso la Fondazione Turati – Centro Padre Pio);*
- c) Sostegno agli operatori sociali e privati (eventuali collaboratori domestici in caso di compresenza) nell'attuazione degli interventi assistenziali.*

Tali compiti e mansioni di natura generale possono ulteriormente essere declinati all'occorrenza dagli operatori e dei volontari coinvolti nel progetto. Misure ed attività più specifiche possono includere a titolo esemplificativo attività quali:

- assistenza al bloccaggio della carrozzina al mezzo (anche per viaggi brevi), utilizzando i sistemi previsti assicurandosi che in caso di urto l'inerzia della carrozzina non si scarichi sul passeggero;*
- in base alla normativa vigente, i bambini con disabilità devono essere assicurati su speciali sedili per bambini, utilizzabili dai 0 ai 12-14 anni;*
- sostegno alle operazioni di messa in sicurezza sui sedili per adulti con esigenze particolari (che devono essere in base alla normativa conformati, avvolgenti, con spinte laterali, con diversi tipi di poggiatesta, completamente reclinabili ecc.*
- tali sedili prevedono generalmente l'uso di cinture di sicurezza più sofisticate (a quattro punti), il volontario formato sulle manovre da effettuare, assisterà il personale accompagnatore e l'autista;*
- supportare il ed affiancare gli accompagnatori nelle operazioni di salita e discesa dai mezzi di trasporto;*
- coadiuvare nella messa in sicurezza del diversamente abile sul veicolo;*
- collaborare con gli ausiliari del traffico, i vigili urbani e i familiari nell'accompagnamento degli alunni e dei disabili alle fermate;*
- vigilare sulle condizioni di trasporto e sicurezza durante il tragitto;*
- coadiuvare nella gestione delle comunicazioni con i genitori e con la scuola;*
- Assistere l'autista, il personale dei centri e gli accompagnatori nell'apertura e la chiusura della pedana di salita/discesa dal mezzo;*
- coadiuvare il diversamente abile nelle operazioni più delicate di salita/discesa e accompagnamento;*
- Coordina le attività e gli orari di ingresso e uscita con il personale dei centri ospedalieri e dialisi.*

I volontari SCU nell'ambito del presente progetto non operano in situazioni di emergenza o in condizioni di rischio. Tuttavia, considerata l'utenza del progetto e al fine altresì di prevenire eventuali rischi e gestire situazioni di emergenza i volontari saranno opportunamente formati durante la fase di formazione specifica, anche attraverso simulazioni (vedi oltre). Gli accompagnatori e l'autista dei mezzi sono stati opportunamente formati sulle procedure da effettuare in caso di incidente o emergenza in autonomia. Tuttavia, parallelamente i volontari SCU saranno comunque informati e formati sulle manovre da seguire in tali caso che includono quanto segue:

- Che l'operatore volontario di servizio civile conosca la situazione clinica complessiva della persona con disabilità in ambulanza e che quindi sia capace nella eventualità di fornire al personale medico e paramedico del pronto soccorso tutte le informazioni utili relative al paziente, sia in relazione all'evento accaduto sia per quanto concerne le terapie farmacologiche in atto, le abitudini o le particolari necessità del paziente stesso;*

- *Disporre dei contatti e avvisare tempestivamente il medico curante abituale e metterlo in contatto con i sanitari del pronto soccorso;*
- *Verificare la disponibilità sul mezzo di materiale di pronto soccorso;*
- *Disporre dei contatti e dei numeri con l'ospedale più vicino in via preventiva e individuare uno o più medici di riferimento che conoscano la situazione clinica abituale dei fruitori del servizio;*
- *stabilire in famiglia una sorta di procedura standard, da seguire in casi di urgenza sanitaria, che dev'essere nota e rispettata da tutti, familiari e volontari.*

La procedura illustrata, che non si discosta significativamente da quella che sarebbe utile per tutti, fornisce le migliori opportunità di una corretta accoglienza in pronto soccorso in caso di emergenza.

I volontari SCU dedicheranno circa 10 ore settimanali complessive del proprio servizio (40% del monte ore settimanale) alla realizzazione delle attività del presente obiettivo.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Comune di Vieste 4 – Centro Diurno in Via N. Tommaseo - Vieste (FG)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: N.4 VOLONTARI

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, compresi i giorni festivi.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.
- Garantire eventualmente la presenza nei giorni festivi laddove strettamente richiesto e previsto dalle attività progettuali;
- Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte;
- Disponibilità al lavoro di gruppo e di equipe;
- Disponibilità a sopralluoghi e brevi spostamenti;
- Disponibilità a spostamenti sul territorio per la partecipazione a seminari, incontri, workshop ed altre attività formative che saranno organizzate nell'ambito del progetto per la promozione del Servizio Civile Universale

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

IL SISTEMA DI SELEZIONE E' PUBBLICATO INTERAMENTE SU QUESTO SITO

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**Attestato specifico**

In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in servizio civile, la PROVINCIA DI FOGGIA ha stilato un accordo per la certificazione delle competenze con COOP. SOCIETA' COOPERATIVA "MEDTRAINING", con sede legale e operativa a Foggia in Corso del Mezzogiorno n.10-P.I. 03487990719 "Ente titolato" ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice pratica 4F7VCB2 per i servizi alla formazione e al lavoro.

L'Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Provincia di Foggia – Via Telesforo n.25 – 71122 Foggia

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede dell'ente attuatore (Comune di Vieste 4 – Centro Diurno) in Via N. Tommaseo - Vieste (FG) .

La Formazione Specifica avrà una durata totale di n.**80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GARGANO SALUTE: BENESSERE E PATRIMONIO SOCIALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Il presente programma prende questa denominazione in quanto si pone quali obiettivi quelli previsti al punto tre dell'agenda 2030, ovvero "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età". Partendo da queste tematiche e dai territori, dove i bisogni sono più evidenti, rilevanti e urgenti e non più rinviabili, occorre, infatti, che si costruisca un fronte comune fra tutte le istituzioni presenti in cui ognuno faccia la propria parte.

Con la realizzazione di questo programma cercheremo, dunque, di apportare il nostro contributo mirando a realizzare, individuare, promuovere e diffondere delle buone pratiche in tema di equità sociale e di "salute e benessere".

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

SALUTE E BENESSERE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità : SI N 2 VOLONTARI

→Tipologia di minore opportunità
Difficoltà economiche SI

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
voce

Il livello di reddito è attestato dalla presentazione del modello ISEE ordinario – Dichiarazione Sostitutiva Unica .

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

I volontari verranno impegnato in tutte le attività previste dal progetto

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Prevedendo l'impiego di giovani volontari con minori opportunità la cui riserva è riferita a "difficoltà economiche", non saranno impegnate ulteriori risorse umane né strumentali per la realizzazione del progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

GIORNI 45

→Ore dedicate

ORE 38

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutoraggio prevede 38 ore così distribuite:

- 30 ore di tutoraggio collettivo;

- 8 ore di tutoraggio individuale.

Le ore così definite si suddivideranno in attività obbligatorie e attività opzionali come di seguito definite:

A. Le ore di tutoraggio delle **attività obbligatorie** ammontano a 24 ore di cui:

- 18 ore di tutoraggio collettivo;

- 6 ore di tutoraggio individuale.

B. Le ore di tutoraggio delle **attività opzionali** ammontano a 14 ore di cui:

- 12 ore di tutoraggio collettivo;

- 2 ore di tutoraggio individuale.

→Attività di tutoraggio

Il progetto prevede **24 ore di attività di tutoraggio obbligatorie**, così suddivise:

- 18 ore di tutoraggio collettivo d'aula;

- 6 ore di tutoraggio individuale.

Il progetto **prevede 14 ore di attività di tutoraggio opzionali**, così suddivise:

- 2 ore di tutoraggio individuale;

- 12 ore di tutoraggio collettivo d'aula.